PARCO AGRICOLO SUD MILANO

ente di diritto pubblico regionale

Spett.li
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

c.a. La Dirigente Orsola Renata Maria Reillo

va@PEC.mase.gov.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Unità di Missione Attrazione e Sblocco degli Investimenti

Via Molise, 2 - 00187 Roma

c.a. il Commissario straordinario, Prefetto Giorgio Zanzi e il Direttore Generale Giovanni Savini

umasi@pec.mimit.gov.it
commissario.aws@pec.mimit.gov.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

c.a. la Dirigente Francesca Davino

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: [ID_VIP: 14476] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006, relativo al progetto *"Regione AWS Europe (Milan) – Espansione – Datacenter Edificio A nel Comune di Zibido San Giacomo (MI)"*. Proponente: Amazon Data Services Italy S.r.l. Rif. S.I.L.V.I.A.: VIA0264-MA. Parere finale del Parco Agricolo Sud Milano.

Il procedimento in oggetto rientra in un più ampio procedimento di Autorizzazione Unica, comprensiva della Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi l'art. 13, comma 5 del D.L. 104/2023, come convertito dalla L. 136/2023, in quanto con Delibera del 29/11/2024, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato il progetto di preminente interesse strategico nazionale e, con DPCM 21/03/2025, è stato nominato il relativo Commissario Straordinario.

All'interno del procedimento di Autorizzazione Unica, la Società Amazon Data Services Italy S.r.l. ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che, con propria nota pervenuta al Parco Agricolo Sud Milano in data 09/02/2026 - Prot. n. 482, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006, relativa al progetto in questione *"Regione AWS Europe (Milan) – Espansione – Datacenter Edificio A nel comune di Zibido San Giacomo (MI)"*, mettendo a disposizione la relativa documentazione.

Ai fini dell'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010, Regione Lombardia, con nota pervenuta in data 17/02/2026 - Prot. n. 640, ha chiesto ai soggetti interessati di inviare le osservazioni di competenza o eventuali richieste di integrazione.

Con nota Prot. 1072 del 20/03/2026, l'Ente Parco ha espresso il proprio parere richiedendo, a fronte degli impatti sulle diverse componenti ambientali determinati dalla realizzazione del nuovo Data Center e al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto più ampio, di individuare opere di compensazione ambientale di valenza territoriale, con l'obiettivo prioritario di valorizzare le aree agricole produttive circostanti, potenziandone i caratteri naturali al fine di rafforzarne la funzionalità ecologica migliorando il paesaggio rurale.

La Sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica ha rilevato la necessità di acquisire documentazione integrativa, richiesta con nota pervenuta all'Ente Parco in data 27/04/2026, Prot. 1715 e successivamente depositata dal proponente.

A seguito della pubblicazione delle integrazioni documentali e dell'avvio di una nuova consultazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 152/2006, così come comunicato dallo stesso Ministero, in data 14/07/2026 Prot. 2746, la Struttura Valutazione Impatto Ambientale di Regione Lombardia, con propria nota Prot. 2841 del 22/07/2026, ha richiesto agli Enti interessati di inviare i pareri conclusivi di competenza ai fini dell'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010.

Visionata la documentazione messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al link: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11970/18630 comprensiva delle integrazioni documentali richieste, il Parco regionale Parco Agricolo Sud Milano precisa quanto segue.

* * *

La proposta progettuale riguarda la realizzazione di un Data Center, unitamente agli edifici accessori ad esso funzionali, in Comune di Zibido San Giacomo (MI); l'area d'intervento è posta nella zona industriale tra l'Autostrada A7 *"Milano-Genova"* e l'asta del Naviglio Pavese, all'esterno seppur ai margini del Parco Agricolo Sud Milano. Il progetto prevede l'installazione di n. 19 generatori (16 generatori da 2,8 MWe e 3 generatori da 0,8 MWe), per una potenza termica complessiva pari a 139 MWt al fine di garantire la completa copertura del fabbisogno elettrico del Data Center in condizioni di blackout totale della rete elettrica nazionale.

Viste le necessità del Data Center in termini di fabbisogno di potenza elettrica, il progetto prevede la realizzazione di una nuova Sottostazione elettrica 220kV posta a sud oltre il Naviglio Pavese al confine tra i Comuni di Lacchiarella e Zibido San Giacomo, e relativa connessione del nuovo insediamento alla Rete Terna Nazionale mediante la realizzazione di un cavidotto ad alta tensione, avente uno sviluppo di circa 2,7 km, che per la quasi totalità del tracciato attraversa le aree agricole tutelate del Parco regionale.

Le aree del Parco regionale poste a contorno dell'area d'intervento sono caratterizzate dalla presenza dei *"Territori agricoli di cintura metropolitana"* (Art. 25 n.t.a. P.T.C.) – che per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale – ricompresi a loro volta negli *"Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico"*, con valore agricolo alto dei suoli, individuati dal Piano Territoriale Metropolitano (PTM) vigente della Città Metropolitana di Milano.

L'ambito agricolo è qualificato anche dalla presenza di una *"Zona di tutela e valorizzazione paesistica"* (Art. 34 n.t.a. P.T.C.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio. I territori del Parco regionale sono attraversati, in questo contesto, dal Naviglio Pavese situato ad una distanza di circa 450 m e da rogge derivate da corsi d'acqua naturali e da fontanili ricompresi nel sistema delle acque irrigue interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco regionale (Art. 42 n.t.a. P.T.C.).

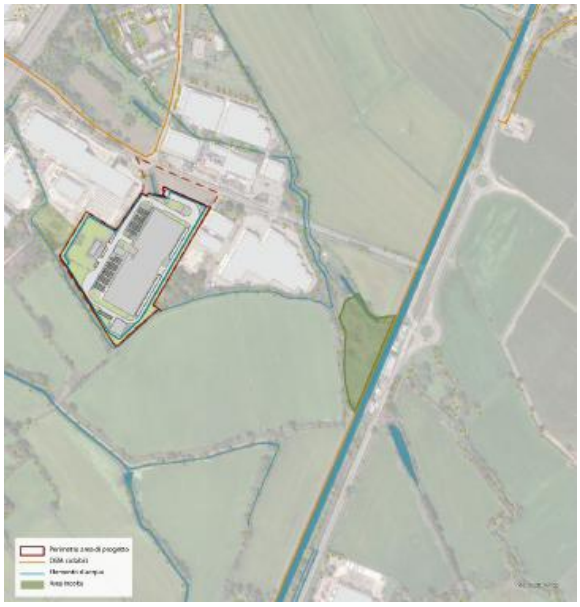
La realizzazione del nuovo Data Center e strutture connesse determineranno inevitabili impatti sulle diverse componenti ambientali comportando, rispetto allo stato di fatto, consumo di suolo e impermeabilizzazione in

corrispondenza dell'area e alterazioni sul paesaggio rurale tipico del Parco Agricolo Sud Milano per l'inserimento dei fabbricati e l'ingombro delle nuove strutture, di notevole estensione e sviluppo altimetrico.

Proprio per il peggioramento dell'equilibrio ambientale del contesto territoriale interessato dall'intervento, già vulnerabile anche in considerazione della crescente antropizzazione dell'area metropolitana milanese, il Parco Agricolo Sud Milano, nel proprio parere di competenza, reso con nota Prot. 1072 del 20/03/2026, ha richiesto**, da un lato,** di migliorare l'inserimento paesaggistico del nuovo insediamento incrementando e rafforzando la vegetazione già presente lungo il Cavo Basiglio sul lato meridionale del comparto, anche al fine di qualificare il margine urbano in affaccio sui territori agricoli, dall'altro, che fosse predisposto un progetto ambientale complessivo, intra ed extra-comparto, condiviso con gli Enti territoriali interessati e finalizzato a individuare anche le misure compensative da realizzare, necessarie a garantire la sostenibilità degli interventi e a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto più ampio.

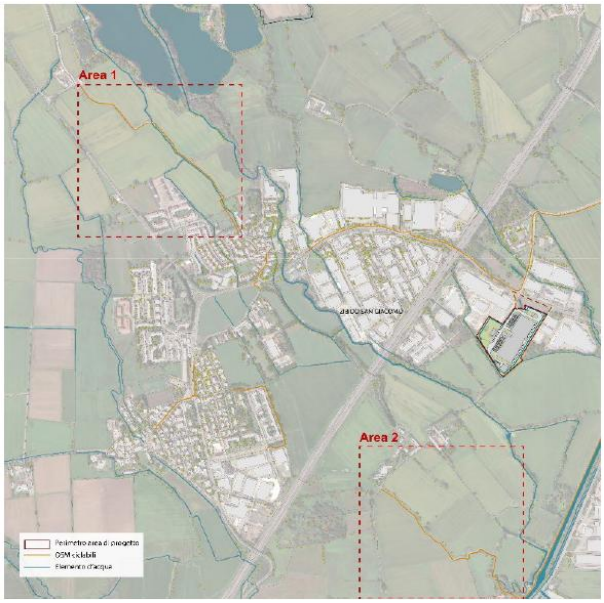
Visionata la documentazione integrativa predisposta, con particolare riferimento all'elaborato *"ADS Edificio A_ Compensazioni di progetto extra-comparto",* si rileva la previsione delle seguenti opere di compensazione ambientale derivanti dalla perdita di un'area boscata, di servizi ecosistemici e del valore ecologico determinati dall'intervento:

- **Realizzazione di una nuova area boscata** di estensione equivalente a 3.000 mq derivante dalla sottrazione di una porzione di area boscata avente una superficie di circa 1.500 mq posta all'esterno del Parco Agricolo Sud Milano.



La nuova area boscata sarà costituita da specie autoctone del Parco (Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010), prediligendo specie a ridotto rilascio di pollini al fine di contenere i fenomeni allergici nei soggetti sensibili. L'impianto sarà a struttura mista, articolato in uno strato arboreo di latifoglie dominanti e in uno strato arbustivo pioniero, al fine di assicurare una progressiva evoluzione verso una formazione boscata stabile.

Per la riforestazione è stata individuata un'area di circa 12.000 mq, posta all'interno del Parco regionale in Comune di Zibido San Giacomo, lungo la pista ciclabile e l'Alzaia del Naviglio Pavese, ad una distanza di circa 360 m dall'ambito di intervento.



- **Realizzazione di filari arborei** per uno sviluppo complessivo pari a 1.600 m di lunghezza in corrispondenza di due tratti di percorsi ciclabili posti a nord-ovest e a sud del sito di progetto, e costituiti da n. 300 alberi, di cui n. 75 Aceri campestri (*Acer campestre L.*), n. 150 Pioppi neri (*Populus nigra L.*), n. 75 Carpini bianchi (*Carpinus betulus L.*).

- Valorizzazione e sistemazione ambiti ripariali lungo il Cavo Basiglio mediante interventi di fitodepurazione sul corso d'acqua, con la messa a dimora di piante erbacee igrofile, sulle sponde delle aree umide, al fine di migliorare la qualità delle acque, riducendo il carico di nutrienti di origine agricola e aumentando la biodiversità dell'area.

Al fine dell'incremento della naturalità del corso d'acqua, sono stati individuati tratti per uno sviluppo complessivo di 100 m.

L'Ente Parco pur ritenendo che le opere di compensazione ambientale richiamate possano contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto più ampio e a perseguire gli obiettivi di valorizzazione del paesaggio agrario, potenziandone i caratteri naturali, la funzionalità ecologica ed incrementandone la biodiversità, a fronte del consumo di suolo permanente determinato dall'intervento, con conseguente perdita irreversibile delle funzioni ecologiche e ambientali originariamente svolte dal suolo, ritiene necessario individuare una o più aree impermeabilizzate all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, da depavimentare ripristinandone la permeabilità naturale, avente una dimensione pari almeno alla Superficie territoriale interessata del nuovo Data Center e che potrà essere eventualmente definita nell'ambito dell'Accordo territoriale, ai sensi dell'art. 10 delle NdA del Piano Territoriale della Città Metropolitana di Milano.

Si ricorda che gli interventi ambientali dovranno essere realizzati con le specie autoctone del Parco, elencate all'allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010, tenendo conto della normativa regionale vigente orientata al contenimento della diffusione dei principali patogeni di origine alloctona invasiva.

In relazione all'intervento finalizzato alla costruzione del nuovo collegamento elettrico in cavo interrato, si ricorda, infine, che le opere dovranno essere realizzate in modo da garantire la continuità e l'efficienza della rete idrica, ripristinandone e valorizzandone i caratteri di naturalità e ricorrendo ad opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico. Si raccomanda, pertanto, di porre in essere tutti i dispositivi necessari a ridurre al minimo l'impatto degli interventi nella fase realizzativa, garantendo il completo ripristino dello stato dei luoghi una volta terminata la realizzazione dell'opera.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Dott. Riccardo Gini
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

RICCARDO
ANGELO
GIOVANNI
GINI
29.07.2026
11:45:11
GMT+02:00

Referente istruttoria: Responsabile Servizio pareri conformità pianificazione e valutazioni ambientali Dott.ssa Chiara Ferrari e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.mi.it